



Istituto Comprensivo Statale

"ENRICO PESTALOZZI"



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E
DELLA RICERCA
U.S.R. LAZIO

**ATTO D'INDIRIZZO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PTOF
PER IL TRIENNIO
2019/20, 2020/21 e 2021/22**



I.C. "Enrico Pestalozzi", Via Gran Bretagna, 35 - 00071 Pomezia (RM)

Tel./fax: 06/9157183 - 9157470

e-mail: RMIC8A9001@istruzione.it - P.E.C.: RMIC8A9001@pec.istruzione.it

sito web: www.icpestalozzi.gov.it

Codice Meccanografico: RMIC8A9001 Codice Fiscale: 80257810582

Codice univoco: UFJWAF

Al Collegio dei Docenti
All'Albo d'Istituto / Sito web
Agli atti

Oggetto: **Atto di indirizzo** al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22, ai sensi dell'art. 1 comma 14.4 della L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Legge n. 59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 25 del D. Lgs 165/ 2001;
- la Legge 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- il DPR 122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, e ss.mm.ii.
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 13 novembre 2012);
- la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - 19 febbraio 2014;
- le Linee guida per il diritto allo studio dei minori adottati - 19 dicembre 2014;
- le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo - aprile 2015;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, che ha novellato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- il D.lgs 60/17 recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- il D.Lgs 61/2017 recante norme per la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale;
- il D.Lgs 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo di Istruzione";
- il D.Lgs 66/2017 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- il D.M. 741/2017 relativo all'Esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione;
- gli artt. 25-26-27-28 del CCNL Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018;

<p>STABILITI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • il Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione: "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del gennaio 2018:... <i>È utile che i Collegi dei Docenti riprendano in modo diffuso e sistematico la riflessione sul testo delle Indicazioni, sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire tali finalità...</i>; • la Nota Miur Prot. N. 3645 - 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"; • la Nota Miur Prot. N. 1143 - 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" <i>L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione...;...occorre sviluppare Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che tengano prioritariamente in considerazione le specificità dei contesti anche in termini di utenza e che si avvalgano delle opportunità previste dalla L. n. 107/2015 e dai successivi decreti legislativi: un rilancio dell'autonomia scolastica per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica, con l'individuazione di soluzioni tracciate dalla normativa per rendere possibile l'attuazione di scelte di innovazione...</i> • il Goal 4 dell'Agenda 2030 dell'O.N.U. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri; • La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; • La Nota MIUR Prot.N.17.832 del 16/10/2018" Il Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale. <p>i seguenti principi basilari per la stesura del piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; ⇒ l'elaborazione del PTOF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi; ⇒ l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma deve fare anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
------------------	---

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico nella Legge 107/2015;
- che l'art.1 della citata legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa
 - 2) il piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano sia approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del D.Lgs 297/94 (T.U. Scuola), di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a: a) elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015 che modifica l'art. 3 del DPR 275/99; b) adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 del D.Lgs 297/94 e DPR 275/99); c) adozione delle iniziative per il sostegno di alunni con Bisogni Educativi Speciali;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo per definire le attività della scuola e per le scelte di gestione ed amministrazione che il Collegio dei Docenti dovrà rielaborare per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2020 - 2021/2022 dell'I.C. "ENRICO PESTALOZZI" Pomezia - ROMA.

CONSIDERATO

che il PTOF è da intendersi non soltanto come documento attraverso il quale l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di valorizzazione delle risorse umane, con le quali l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l'Istituto, l'identificazione nell'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo rappresentano prerequisiti essenziali, che non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza.

L'elaborazione dell'offerta formativa e la definizione del Piano Triennale chiama dunque "in causa" tutti e ciascuno, come espressione di una professionalità vera, capace di superare la dimensione dell'adempimento burocratico e produrre un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali e di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio dovrà tenere conto dei seguenti aspetti base:

- PROGETTAZIONE CURRICOLARE
- AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
- ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO SOSTEGNO DIDATTICO E PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA
- ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ
- ATTREZZATURE-LABORATORI - PIANO DIGITALE-TIC
- PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA
- TERRITORIO E RETI
- SISTEMI DI VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE
- INDICAZIONI GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE, COMPETENZA MULTILINGUISTICA, COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA, COMPETENZA DIGITALE) e a dimensioni trasversali (COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE, COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA, COMPETENZA IMPRENDITORIALE, COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- individuare le attività da svolgere, nell'ambito di cittadinanza e costituzione, che saranno oggetto di valutazione e le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori;
- elaborare percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza da integrare nella progettazione curricolare;
- utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli;
- condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le variazioni tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse;
- migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni (D.Lgs n. 66/2017);
- monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre interventi correttivi, attraverso:
 - ✓ la realizzazione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi;
 - ✓ la costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado primo ciclo di istruzione.

<p>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica; • promuovere i valori della legalità, della solidarietà e del volontariato, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media; • promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative (Art. 9 D.Lgs n. 60/2017); • progettare un percorso di apprendimento, nella scuola secondaria di primo grado, in continuità con la scuola primaria, che preveda pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline, integrandolo con la conoscenza storico critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete (Art. 10 D.Lgs n. 60/2017); • sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici; <ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire il lavoro tra pari, anche attraverso un utilizzo consapevole del web e social, per realizzare progetti e percorsi comuni, anche tra allievi di diverse culture.
<p>ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO, SOSTEGNO DIDATTICO E PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicati dai docenti; • programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI; • favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate; • favorire la conoscenza, la socializzazione, i lavori di gruppo, i legami di amicizia e la solidarietà tra pari di diversi paesi, nel rispetto delle diverse identità culturali.
<p>ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare e progettare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D.Lgs n. 65/2017); • garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione; • fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio da intraprendere.

<p>ATTREZZATURE, LABORATORI, PIANO DIGITALE, TIC</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare le azioni volte a valorizzare gli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti; • pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento; • favorire attività laboratoriali e sviluppare processi di personalizzazione / individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE. • migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali di tipo standard; • implementare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica).
<p>PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rimodulare il Piano triennale di formazione tenendo conto di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ priorità strategiche del RAV e del PDM; o competenze professionali dei docenti (curricola, corsi già frequentati, titoli posseduti); ✓ esigenze formative dei docenti e del personale rilevate mediante questionari di rilevazione dei bisogni formativi; • consolidare e radicare la cultura e la prassi del curricolo verticale, anche in collaborazione con le scuole del secondo ciclo di istruzione; • innovare e migliorare metodologie e prassi, in coerenza con gli obiettivi del PDM, attraverso corsi seminariali e workshop; • sviluppare la didattica per competenze e la valutazione autentica, attraverso processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento; • generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale migliorandone la competenza; • promuovere la formazione del personale di segreteria per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio. • dare impulso a processi di formazione e consapevolezza relativamente a trasparenza amministrativa e trattamento dati.
<p>TERRITORIO E RETI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti; • potenziare le reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità; • costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica e con gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica.

<p>SISTEMI DI VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove standardizzate nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele; • implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo; • promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali; • favorire la centralità della comunicazione e del dialogo attraverso un patto formativo esplicito, condiviso da dirigente scolastico, genitori, studenti e docenti, corresponsabili del processo educativo. • diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'organizzazione di incontri informativi per i genitori e di manifestazioni dedicate; ✓ l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito web, newsletter, social network, mailing-list;
<p>INDICAZIONI GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; • ottimizzare le funzioni, i processi organizzativi e i compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme più recenti; • sviluppare processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative; • fare esplicito riferimento alla programmazione dell'OF nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti dell'organico del potenziamento, con motivazione e definizione dell'area disciplinare coinvolta; • prevedere che ciascuna figura di sistema (Funzioni strumentali, Referenti di progetti) debba pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività, presentando al Dirigente Scolastico, in sede del Collegio dei docenti, relazione conclusiva con verifiche iniziali, in itinere e finali del lavoro svolto; • ipotizzare il fabbisogno dell'Organico dell'autonomia articolato in posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa, destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento; • calcolare il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P.R. 119/2009), in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Pomezia, 26 ottobre 2018

Il Dirigente scolastico

Annarita Miotto